



CENTRO PROPULSIVO DELLA CULTURA E DELL'ECONOMIA?



Sin dall'avvio dei miei studi sul Castello della Colombara, nel '93, ho sempre seguito con interesse le vicende del suo recupero, tanto che persino negli ultimi mesi oltre a curare la pubblicazione e presentare il mio libro, ho ritenuto di dovermi impegnare attraverso articoli e interviste per avvisare sulle non poche problematiche esistenti, che sintetizzo nella assenza di ricerche, indagini propedeutiche e analisi preliminari; procedure di avvio lente, improduttive e tempi non rispettati; somme stanziamenti non più sufficienti al completamento delle opere; un preliminare "progetto di fattibilità tecnica ed economica" mai pervenuto e scelte progettuali ancora oggi ignote... Confesso che i diffusi silenzi di risposta ai miei articoli si intonano perfettamente con l'astio che percepisco (e che mi viene riferito) provenire dalle stanze comunicanti del potere cittadino dove mal si sopportano gli eretici come me che osano infastidire chi decide i destini delle cose. Anni fa quando facevo ricerca archeologica territoriale mi fu detto: "Architetto, ma chi ci rompe i coglioni con 'sta archeologia? L'amici nostri hannu a fare strade e palazzi e lei ci rompe i cabbasisi cù sti siti archeologici...", similmente oggi mi si potrebbe dire: "Architetto, non rompa le palle, perché la Colombara sarà quello che abbiamo deciso che sia"... E allora, le avessero queste palle, diventerebbe tutto più chiaro, a cominciare da chi ha il boccino del progetto, piuttosto che doverlo intuire. I fatti comunque restano: dopo oltre tre anni dall'inserimento del recupero nel PNRR - teoricamente a metà percorso - dobbiamo ancora capire quali saranno le "diversificate finalità di natura culturale e scientifica" che potrebbero essere ospitate alla Colombara e a questo punto vi dico la mia, usando le parole del PNRR: 1) ci sarà il Museo? Sì, credo di sì: non sarà il Louvre e neppure il Peoli, quanto credo la replica del fantascientifico "Museo del Mare" della Torre di Bonagia, che sta alla tonnara come la foglia di fico sta sul pene di Adamo! Del resto oggi come oggi cosa ci si potrebbe musealizzare

nella Colombara se non gli scarti di magazzino dei Musei e Parchi della provincia, e poi oltre ai reperti, volete mettere il fastidio di dover scegliere un tema intrigante, adeguato alla location e predisporre un attrattivo progetto di allestimento... ma poi, con quali ulteriori risorse, se quelle esistenti sono già insufficienti?... Non parliamo di fare della Colombara "il Museo di se stessa" come pure era stato dichiarato: dovrebbero attingere dal mio libro e gli verrebbe l'orticaria. Domanda 2) Sarà un Centro d' Eccellenza per lo sviluppo della ricerca scientifica, attraverso la creazione di attività didattiche divulgative così come espresso nel PNRR? ...Allora, devo per forza ricorrere ai francesismi per far capire quale sia il substrato culturale del locale contesto e che

razza di "centro d'eccellenza" potrebbe divenire? Forse un Centro Internazionale di Burraco o di Teresina... Non credo sapremo andare oltre. 3) Si instaureranno quelle "fondamentali partnership con Istituti Universitari come anche con Associazioni ambientaliste di primaria importanza"? Ma fatemi il piacere... dopo tre anni con questo progetto stiamo sempre qui... tra Trapani e Palermo passando da Alcamo... Certo, credo che prima o poi qualche amico degli amici di qualche amico accademico uscirà fuori e ci sarà qualche annuncio roboante con tanto di discorsi e strizzatine d'occhi, ma poi finirà tutto alla Trapanese, tanto che direi di passare alla domanda successiva. 4) Sarà un Centro Congressi? Ecco già questo lo vedo meglio perché l'equazione è sem-

plice e si può fare: i docenti di chiara fama si prendono da fuori (tanto poi se ne vanno, perché restassero sarebbe un problema giacché metterebbero in ombra le luminose competenze locali...) gli uditori verrebbero pure da fuori e assomigliano tanto ai turisti... la location attrattiva c'è, ci mettiamo dentro un poco di attrezzatura, troviamo delle tutor di bella presenza che male non fanno, ci organizziamo per il vitto e alloggio... e il gioco è fatto, dandogli pure una parvenza di scientificità! 5) Ci saranno un albergo - scusate una foresteria - e almeno un ristorante mai citati nel PNRR? Certo, certo che sì... assolutamente! Del resto, questa rivoluzionaria novità copernicana era già stata spoilerata durante la riunione della Commissione regionale... E se la volete sapere tutta, credo che saranno proprio tali servizi, quelli su cui si concentrerà maggiormente il progetto! Ecco, un bell'albergo, chiamato Foresteria, posto nel corpo basso dell'ex fabbrica delle mine, con vista sul tramonto sulle Egadi e un bel ristorante vista mare, credo che saranno i fiori all'occhiello di questa straordinaria operazione scientifica e culturale del recupero del Ca-

stello! 6) Un recupero più che intelligente, direi persino furbo, in cui una buona parte di denaro pubblico finirà per creare aggratis delle strutture commerciali a gestione privata: del resto a Trapani mancavano proprio alberghi e ristoranti, no?... Per concludere, spero di sbagliarmi nel dire che il tempo passa e ancora mancano persino gli studi, le analisi e le ricerche preliminari oltre che il "Progetto di fattibilità tecnica ed economica", ignoto più del milite. Dopo l'estate assisteremo alla poderosa presentazione di un mega Progetto Esecutivo di cui non sono mai stati discussi e resi noti criteri e scelte, e che tra fantascientifici Rendering e mirabolanti presentazioni andrà dritto dritto alla riunione della Commissione regionale dei Lavori Pubblici, il cui parere sostituirà "tutte le intese, pareri, concessioni, autorizzazioni, licenze, nullaosta e assensi comunque denominati o qualsiasi altro parere di amministrazioni, uffici, organi consultivi monocratici o collegiali". E' in questo modo che la Colomabaia diventerà ciò che qualcuno da qualche parte ha voluto che diventasse, annullando di fatto e di colpo, qualunque possibilità di intervento condiviso e collet-

tivo. Capisco che i destini del monumento, simbolo cittadino, non importino a molti: so bene che la politica locale è impegnata a risolvere d'imperio l'urgentissimo problema atavico dell'acqua e che saranno i successi nel calcio e nel basket a rendere Trapani, come diceva Petrolini, più bella e più forte che pria... ma io il mio Dovere mazziniano l'ho fatto e come già feci in occasione dell'escavazione del porto (in cui è ora almeno assicurata la presenza degli archeologi a bordo) anche sul futuro della Colomabaia ci ho messo un poco del mio tempo e la mia credibilità: personalmente non ho nessuna battaglia personale da combattere, né intendo farmi bello sotto i riflettori, così senza far caciara. Per questo ho invitato alla Lega Navale, di fronte la Colomabaia, i presidenti di alcune tra le principali associazioni locali che, a prescindere da come la pensano, da cosa o chi votino, hanno potuto dire la loro sul "Centro propulsivo della cultura e dell'economia dell'Isola" capace di "rilanciare un'intera zona della Sicilia"... che questa nostra classe dirigente sta realizzando alla Colomabaia grazie al PNRR. Amen.



Stampa UV

Pellicole adesive

Allestimento pubblicitario veicoli

Soluzioni pubblicitarie

Stampa piccolo formato

**Print
Point**
STAMPE & PELLICOLE

Via Marsala, 16/A - Paceco (TP)
Tel. 0923 882179 - Cell. 347 2475463
mail: info@printpointsrl.it
sito web: printpointsrl.it

